



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2011 - 60
Data 29-09-2011

OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DEI PROGRAMMI E RIEQUILIBRIO DI BILANCIO PER
L'ESERCIZIO 2011 EX ARTICOLO 193 DEL T.U.
SULL'ORDINAMENTO DEGLI EE.LL. APPROVATO CON D.
LGS.- 18.8.2000, N° 267

L'anno **duemilaundici**, il giorno **ventinove** del mese di **Settembre**, alle ore **18:55** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **23-09-2011** prot. n. **6075** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere **RAPUANO LEUCIO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 15 e assenti n. 2 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO		X
MORETTI FRANCESCO	X		PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



Comune di Carinaro

SERVIZIO FINANZIARIO
Ufficio di Ragioneria

Proposta di delibera

Oggetto: Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e riequilibrio di bilancio per l'esercizio 2011 ex articolo 193 del T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D. Lgs.- 18.8.2000, n° 267

Il consigliere dr. Leucio Rapano, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, dà la parola all'assessore al bilancio, Antonio Turco, che illustra l'argomento in oggetto ed il cui intervento – integralmente trascritto – viene depositato agli atti. Al termine dell'intervento dell'assessore al bilancio, il Presidente dichiara aperto il dibattito nel corso del quale prendono la parola vari consiglieri comunali i cui interventi, integralmente trascritti, sono depositati agli atti.

Dopodichè

L'Assessore al bilancio

Premesso che

L'articolo 193 del T.U. sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n° 267, dispone, al comma 2, che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede il Consiglio adotta contestualmente, con delibera, i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto dell'ultimo esercizio approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui, l'organo consiliare adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio;

il regolamento di contabilità del Comune di Carinaro, approvato con deliberazione del commissario straordinario n°26 del 14.4.2004, non prevede periodicità diverse rispetto a quanto stabilito dall'articolo 193 del T.U.E.L. per cui si rende necessario procedere alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e del permanere degli equilibri di bilancio entro i termini fissati dal comma 2 del sopra richiamato articolo 193;

al fine di procedere alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e progetti definiti in sede di approvazione del bilancio 2011, ed esposti analiticamente nella relazione previsionale e programmatica, è stato richiesto ai vari responsabili dei servizi di redigere dettagliate relazioni riferite agli obiettivi assegnati a ciascuno di essi, relazioni che sono state raccolte nell'opuscolo degli atti del presente provvedimento;

per consentire una visione completa dello stato di attuazione dei programmi sono state, inoltre, rilevate le percentuali di avanzamento dei vari obiettivi prefissati dall'Amministrazione. Le risultanze di tali rilevazioni sono contenute nella relazione tecnica predisposta dal servizio finanziario, di concerto con la Giunta comunale, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

al fine di adempiere, inoltre, agli obblighi di cui all'articolo 193 del T.U.E.L. ed alle disposizioni di cui all'articolo 46 del regolamento di contabilità dell'Ente, sono stati analizzati i dati della gestione finanziaria del Comune in possesso alla data del 15 settembre 2010, proiettati, con opportune stime, al 31 dicembre 2011;

Considerato che, in sede di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, ai sensi del richiamato art. 193 del TUEL è emerso quanto di seguito esplicitato:

- la realizzazione dei programmi e degli obiettivi è conforme a quanto stabilito nella relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'anno in corso;
- i dati della gestione finanziaria 2011 non fanno prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, tenuto conto di un andamento equilibrato sia della gestione di competenza che di quella dei residui;
- le entrate di carattere tributario presentano un trend di accertamenti positivo rispetto alle previsioni contabili;
- gli accertamenti delle entrate tariffarie sono in linea con le attività programmate dall'Ente;
- sono confermati gli equilibri degli impegni legati ad entrate finalizzate, nonché gli equilibri economici del bilancio sia di parte corrente che di conto capitale;

preso atto del contenuto delle relazioni dei responsabili dei servizi sullo stato di attuazione dei programmi;

considerato che è stata effettuata una ricognizione dei debiti fuori bilancio che ha evidenziato quanto segue:

- l'inesistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti e, alla data odierna, privi di finanziamento;
- la presenza di debiti fuori bilancio segnalati e riconoscibili per i quali è in corso il procedimento di riconoscimento essendo stata già trovata, in precedenza, la copertura finanziaria;

rilevato che:

- la quota di avanzo di amministrazione non ancora applicata consente una idonea copertura alla eventuale maturazione di ulteriori debiti fuori bilancio;
- relativamente alla gestione di competenza si è provveduto ad un riesame delle previsioni di parte corrente per adeguarle, con variazioni di bilancio già adottate o in corso di adozione, alle situazioni di fatto emerse, che consentono di mantenere l'equilibrio di bilancio;

dalla predetta analisi sui dati della gestione finanziaria del Comune, alla luce dei movimenti finanziari già intervenuti e, tenendo conto delle proiezioni al 31/12/2011 del valore delle singole risorse di entrata e dei singoli interventi di spesa, il bilancio dell'esercizio 2011, **permane in perfetto equilibrio**

nonostante la situazione di sostanziale equilibrio, è necessario apportare al bilancio di previsione 2011 le variazioni di cui all'allegato prospetto, per garantire il migliore funzionamento dei servizi e l'aggiornamento delle previsioni rapportandole alla reale movimentazione.

visto l'allegato prospetto delle variazioni di bilancio predisposto dal servizio finanziario che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

dato atto che:

per quanto riguarda la gestione di competenza, partendo dalle previsioni attuali e proiettando gli accertamenti e gli impegni al 31/12/2011, si può prevedere una situazione di equilibrio meglio esplicita nella relazione allegata e richiamata in precedenza;

per quanto riguarda la gestione residui, si è riscontrato lo stato di attendibilità dei residui attivi e passivi e, alla luce di questa verifica, si può supporre che eventuali maggiori o minori residui attivi e minori residui passivi presunti di fine esercizio siano tali da non determinare, di concerto con la gestione di competenza, effetti negativi sul risultato complessivo della gestione;

vista la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario che si compone di una parte relativa alla verifica degli equilibri di bilancio e di una parte costruita sulla base delle indicazioni fornite dalla Giunta Comunale e dai rispettivi responsabili, riportante lo stato di attuazione dei programmi approvati dal Consiglio nella Relazione Previsionale e Programmatica;

tutto ciò premesso e considerato;

visto il parere favorevole espresso dall'organo di revisione contabile anche in ordine alla variazione di bilancio;

SOTTOPONE all'esame e per l'approvazione del Consiglio comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

1. **Approvare**, ai sensi dell'articolo 193 del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi definiti in sede di approvazione del bilancio di previsione 2011 e dei relativi allegati, quale risulta dagli elaborati allegati al presente provvedimento.
2. **Apportare** al bilancio di previsione del corrente esercizio, le variazioni di cui al prospetto che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.
3. **Dare atto** che, per effetto della variazione apportata, il bilancio di previsione 2011 resta in equilibrio.

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e attestazione del permanere degli equilibri generali di bilancio per ilcorrente esercizio finanziario ex articolo 193 del T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D. Lgs.- 18.8.2000, n° 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Parere favorevole

Parere sfavorevole

Carinaro, li 23/9/2011

Il Responsabile del Servizio
(Elena Barbato)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Parere favorevole

Parere sfavorevole

Parere irrilevante

Carinaro, li 23/9/2011

Il Responsabile del Servizio
(Elena Barbato)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267; Preso atto degli interventi dei Consiglieri, come da processo verbale della seduta; Visti i pareri resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL 267/2000; Con la presente votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente risultato:

PRESENTI: 15

VOTANTI: 15

FAVOREVOLI: 11

CONTRARI: 2 (Consiglieri: D'Agostino D. – Sardo R.)

ASTENUTI: 2 (Consiglieri: Barbato D. - Petrarca P.)

D e l i b e r a

Di approvare la suestesa proposta di deliberazione, così come formulata dall'Assessore Antonio Turco relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

Di incaricare il responsabile dell'area finanziaria, nella persona della sig.ra Elena Barbato, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267.

O.D.G. (7)

RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E RIEQUILIBRIO DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2011 EX ARTICOLO 193 DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI EE.LL. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000 N° 267.

Il Presidente, dopo avere introdotto questo punto passa subito la parola al referente Turco Antonio il quale dà lettura della propria relazione sull'argomento, allegata alla presente deliberazione.

Esce l'Assessore Capoluongo (ore 19.40).

Alle ore 19.44 esce il Consigliere Comparone.

Alle ore 19.45 esce il Sindaco e rientra alle ore 19.47.

Al termine della lettura, il Presidente ringrazia il delegato Turco “per l'ottima illustrazione del problema” e dichiara aperta la discussione.

Prende la parola il consigliere D'Agostino: “sperando di avere maggiore attenzione. L'assessore Turco aveva due possibilità, o di dire subito le sanzioni in caso di errate compilazioni, che sono di 10 volte i compensi che percepiscono gli amministratori, facendoci capire l'importanza che viene data ad un elemento così forte come è quello del bilancio. Oppure, fare così, ed era importante perché così potevi darci un modo per rendere più attenta l'assemblea. Io. Personalmente, l'ho seguita. Probabilmente i consiglieri della maggioranza la conoscono a memoria. Il problema è questo: cercare di puntualizzare almeno dei punti che sono importanti. La prima cosa, noi abbiamo chiesto come gruppo di Rinascita per Carinaro di discutere eventuali debiti fuori bilancio. Questi debiti non compaiono da nessuna parte, anzi compaiono nella relazione del revisore che è molto poco analitica perché si racchiude in una paginetta. Però pur non facendo tabelle e non scendendo nei dettagli, c'è una considerazione che vi leggo perché sono 3 righe: “considerato che dalla predetta analisi sui dati della gestione finanziaria del Comune non emerge una situazione tale da far prevedere il formarsi nel conto corrente esercizio di una situazione di squilibrio della gestione di competenza, ovvero dei residui, pur in presenza di debiti fuori bilancio riconoscibili”. Ne fa un passaggio unicamente di una inesistenza solo l'area tecnica nella sua relazione al bilancio, seppur non dettagliata in cui dice: “in riferimento alla nota in oggetto si comunica che lo scrivente non è a conoscenza di debiti fuori bilancio” e dice che c'è la necessità di rimpinguare dei capitoli di spesa. C'è la firma del nostro responsabile. Quindi c'è uno sforzo a dare qualche elemento, anche se io chiederei all'assessore di competenza quando vengono poi prodotti in consiglio. Vale per l'impostazione generale del bilancio del comune capire non solo le variazioni in aumento o in diminuzione, ma anche capire in base allo stanziamento finale ad oggi quanto sono gli importi finora spesi rispetto a quello che era previsto. Perché diventa più facile per il consigliere

delegato ed anche per il consigliere di minoranza riuscire a rendersi conto, rispetto ad un capitolo che cosa è stato già speso e che cosa può essere ancora speso, se sta a zero o sta a cento. Difficile riuscire senza queste notizie ad avere un quadro abbastanza preciso. Volevo chiudere sui debiti fuori bilancio, da maggio c'è questa istruttoria che sembra sia in atto ma una volta compare, una volta scompare. Non si è capito se ci stanno o non ci stanno. Quindi quando parliamo di una proiezione in perfetto equilibrio bisognerebbe quanto meno chiarire che cosa c'è che può essere previsto come ulteriori debiti. Anche qua c'è un'omissione di base perché tutti noi sappiamo che c'è un innalzamento dell'Iva dal 20 al 21%, i tecnici e i revisori ne sono a conoscenza. I consiglieri devono capire che questo porta sicuramente ad un pagamento più alto, quindi dal 17 settembre a fine anno i pagamenti porteranno ad un aumento della nostra spesa che, sicuramente, dovremmo andare a prevedere. Ma sempre nella trasparenza dei conti che, sicuramente, possono essere in ordine e del bilancio che si va ad approvare. Non risulta nella relazione alcuna menzione sui debiti di dubbia esigibilità, rispetto a quelli che sono i programmi e le previsioni e in che maniera non sono rispettati. Abbiamo parlato di adeguamento dei programmi ma, per la verità, l'assessore lo diceva, questi programmi sono fermi al palo, per vicissitudini e molte volte non si è nemmeno tentato di aprire una strada".

Intervento del Vicesindaco Turco: "quei programmi che sono influenzati dalla spesa corrente, cioè dipendono direttamente dai responsabili dei vari uffici, quelli comunque sono soldi che abbiamo noi e stiamo andando avanti, per altre cose ci dobbiamo fermare un pochino perché dobbiamo tenere conto del patto di stabilità e se lo sforiamo, o per competenza o per cassa, potremmo andare verso sanzioni e dobbiamo stare attenti".

Prende la parola il consigliere D'Agostino: "quello che dici è vero, però l'adeguamento al programma va fatto anche rispetto alle dettagliate relazioni che uno poi, politicamente, vuole portare avanti. Parlare di un adeguamento dell'8, del 9% vuol dire che veramente siamo fermi al palo. Tu hai parlato di stabilità, nella relazione in generale noi di stabilità, di quello che può essere oggi il conto ..."

Interviene il Vicesindaco Turco: "mi dai un attimo solo? Ti leggo un poco. Noi per quanto riguarda il nostro bilancio che era diviso in progetti, al 1° Progetto -amministrazione in generale- al 1° programma - amministrazione e gestione di controllo- abbiamo per la spesa corrente il 51%, spese in conto capitale lo 0,16%. Qua era previsto l'ampliamento della casa comunale ma siamo fermi. Andiamo poi alla polizia locale, questo era interamente finanziato dalla spesa corrente, però si tratta quasi tutto di stipendi, siano al 58,87%. Pubblica istruzione: spesa corrente. 42,64, spese in conto capitale 6,79 e qua pure ci sono spese di investimenti, per più di un milione di euro. Poi andiamo a cultura e beni culturali: spesa corrente: 32,81 perché era piccolo, spese in conto capitale 3 milioni, siamo allo 0% perché è bloccata la costruzione prevista".

Interviene il Consigliere D'Agostino: "ma è un modo di ripetere quello che si diceva da anni, non si dice rispetto a questo abbiamo fatto questo, è il copia e incolla di ogni anno, cambiando solo la parte finale. Allora ci troviamo nelle situazioni dove c'è il perfetto equilibrio ma poi a fine anno viene fatto quello di competenza e saremo tutti quanti chiamati a ripianare lo squilibrio della competenza per fine anno. Io chiedo per ultimo, rispetto a queste minori entrate che erano previste in bilancio, non ho sentito da parte del delegato Turco una spiegazione e anche rispetto alla diminuzione di 12.000 € di minori spese rispetto al personale. Ne parlavo in commissione, dovrebbe riguardare gli LSU, anche questa è una questione politica. Io volevo una spiegazione di queste minori spese e pure di quei 15.000 € relativi alle prestazioni di servizio che per motivi politici sono stati sicuramente azzerati. Già preannuncio che non sono assolutamente soddisfatto di questo tipo di bilancio".

Consigliere Sardo chiede la parola: "prima si parlava di quello che la Regione non faceva, non dava contributi ma se noi andiamo a vedere, vediamo che il progetto di spese di investimento, realizzazione di insediamenti produttivi, dice che per nessuno degli interventi di cui sopra risultano essere stati emessi i provvedimenti consequenziali, ma non c'è scritto il motivo. Per gli altri c'è scritto che è un problema della Regione ma qua no".

Interviene il Vicesindaco Turco: "non c'è scritto perché ancora siamo fermi per quanto riguarda i Pip al piano regolatore perché serviva la relazione geologica".

Consigliere Sardo "e pure il piano regolatore abbiamo visto dove sta adesso. Per quanto riguarda quello che diceva Mimmo sui debiti fuori bilancio, la relazione tecnica fa riferimento alle proiezioni del bilancio e dice che sono in perfetto equilibrio, pur in presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere. I finanziamenti di questi ultimi sono avvenuti con delibera di consiglio comunale. O io non li ho visti o io non ho capito dove sono. Sta scritto nel riequilibrio della gestione la verifica delle maggiori esigenze: sta scritto nella relazione

tecnica che la responsabile tecnica ha presentato qui. Il regolamento di contabilità dell'ente fissa la periodicità con cui devono essere adottate le deliberazioni di riconoscimento di eventuali debiti fuori bilancio, se non diversamente regolato. I riconoscimenti possono avvenire solo in occasione dell'adozione della deliberazione prevista di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, con contestuale attuazione del provvedimento da adottare. Quindi questa sera, come regola dovevano essere indicati, visto che la segretaria comunale in data 27.6.2011 ha scritto al Sindaco, al capogruppo e al ragioniere. Poi, a partire dal 1997 si sono accumulati crediti che non sono stati recuperati, sono residui di dubbia esigibilità, come si fa a dire che c'è salvaguardia di bilancio con questo? Per riequilibrare il bilancio si posticipano molte volte i pagamenti, quindi si fanno l'anno successivo. Quindi non si può votare un riequilibrio che guarda indietro e non si preoccupa di prevenire, con semplici comportamenti che darebbero davvero un segno di cambiamento. (Rientra l'Assessore Capoluongo alle ore 20.10). Sono due anni che si convocano i consigli comunali solo per atti dovuti, quindi la maggioranza non ha soluzione e proposte da portare al consiglio comunale. Alcuni capitoli di spesa, in particolare per l'arredo urbano, l'acquisto di giostrine, per il verde pubblico, sembrano accese solo virtualmente, perché dopo nove mesi non si registrano impegni di spesa. Non si parla mai di cassa, è possibile sapere fino ad oggi quanto sia affluito nei vari capitoli di entrata, quindi se si rispettano le previsioni, tanto, oramai ci troviamo a tre mesi dalla fine dell'anno? Su questo volevo capire: ma quanto abbiamo incassato fino a questa sera di opere di urbanizzazione? All'ufficio tecnico: quanto era previsto che si incassasse? Qui non c'è scritto. Leggiamo le proiezioni dove c'è scritto che permane il perfetto equilibrio, speriamo che queste non sono come quelle che si fanno prima delle elezioni. E' certo che non vengono fatte determinate per mandati di pagamento pur in presenza di fatture protocollate presso il Comune. Visto che si parla di principio di universalità del bilancio e di veridicità, se queste determinate non vengono effettuate, come si fa a parlare di questi principi? Il revisore dei conti si limita ad una revisione striminzita di appena una paginetta senza fare un'analisi attenta dei conti, senza esprimere il proprio parere. Ci sorgono dubbi sull'attendibilità di queste previsioni fatte in maniera ottimistica. Il revisore non esprime alcun parere sulle prospettate assunzioni e sul limite del 20% della spesa dell'anno precedente. Assunzioni che, qualora fatte, purtroppo taglieranno fuori i dipendenti comunali in possesso dei titoli da un eventuale passaggio di livello professionale e di servizio solo perché l'amministrazione Masi ha scelto di prevedere assunzioni per 18 ore settimanali. Staff del Sindaco, un'altra spesa che i cittadini si dovranno accollare per un importo di 20.400 € a fronte di promesse fatte in campagna elettorale di assunzioni di LSU. A tal proposito si chiede al revisore se la spesa prevista per il personale assunto nello staff è stata inclusa nel tetto del 20% della spesa del personale cessato nell'anno precedente visto anche il parere n.46/2011 delle sezioni di controllo della Corte dei Conti su questo tipo di assunzioni. Tutto ciò non esime da eventuali responsabilità. Torno a ripetere quello che ha detto Mimmo, nella relazione tecnica non si fa menzione dell'aumento dell'Iva dell'1%, neppure una parola. Eppure tale aumento inciderà in maniera importante sul bilancio comunale per la manutenzione delle strade, per la fornitura di energia elettrica, per i servizi di software, di telefonia, sull'acquisto di carburante, sulle prestazioni professionali di architetti, ingegneri e consulenti, quanto si dovrà pagare sarà superiore agli impegni assunti. Anche il nostro Comune si rivolge alla Cassa depositi e Prestiti per finanziare delle spese, il Comune dovrà richiedere un nuovo finanziamento per la differenza e questo aumento avrà effetto sulla gestione finanziaria. Vorremmo conoscere dalla responsabile dell'Ufficio finanziario il parere tecnico su quanto detto, visto che nella relazione tutto ciò non si evince. Noi Gruppo di Rinascita per Carinaro pensiamo che l'impegno da assumere sia quello della lotta all'evasione fiscale, quindi per i servizi che il comune offre si devono pagare delle tasse. Non è possibile che il nostro Comune ha dei cittadini che hanno usufruito dei servizi e che, fino ad oggi, non hanno pagato. Questi crediti di dubbia esigibilità hanno raggiunto per un comune come il nostro, cifre impressionanti di circa 1 milione 150.000 €. La nostra proposta è di una vera lotta all'evasione fiscale per una giustizia fiscale verso gli altri cittadini che hanno pagato. Segnalando i casi sospetti all'Agenzia delle Entrate il recupero può essere anche introitato dagli EL. Questo è per la futura evasione, in pratica se il Comune si attiva può ricevere totalmente nelle proprie casse quanto recuperato dall'Agenzia. Sembra che il Comune di Carinaro, almeno fino a questo momento non pare interessato a tale opzione. Anche in questo settore c'è un grave ritardo, l'Amministrazione non ha fatto niente per adeguare gli uffici a questa opportunità e andrebbe istituito il Consiglio Tributario e dotarsi di un regolamento ad hoc. Il Gruppo Rinascita è pronto fin dai prossimi giorni a fare un'interrogazione per capire come il sindaco intende muoversi su questa materia. Nel ringraziare per l'attenzione posta in attesa delle risposte richieste, il gruppo Rinascita per Carinaro si riserva di intervenire per le dichiarazioni di voto".

Intervento del Revisore dei Conti e risposta del Consigliere D'Agostino, discussione tra le parti sulla relazione e sul suo contenuto.

Interviene il Consigliere Moretti Sebastiano: "ogni anno ci ritroviamo a dire sempre le stesse cose, se andiamo a riprendere i verbali dell'anno scorso, i verbali sono sovrapponibili. Pure io dovrei ripetere le cose dette un anno fa ma non ne ho voglia. Credo sia opportuno abbassare il tono della polemica e invito tutti ad abbassare i toni. Sono stato amministratore per molti anni, ho saltato solo qualche legislatura e di relazioni dei revisori dei conti ne ho lette molte, non saranno state una paginetta e mezza, ma due. Nessun revisore dei conti che è stato sul Comune ha scritto un trattato tributario per relazionare in modo adeguato sul bilancio".

Consigliere D'Agostino. "erano argomenti importanti e noi abbiamo chiesto spiegazioni perché andavano esplicitati meglio".

Continua il consigliere Moretti S: "certamente tutti sappiamo che l'Iva è aumentata dal 20 al 21% , a maggior ragione lo sa il nostro ufficio contabile che è attentissimo a queste situazioni e possiamo assicurare che non si sforerà lo stanziamento previsto. Se stanziamo cento, oè 20 o è 21, l'Iva, sarà sempre 100".

Interrompe il consigliere D'Agostino: "non è così perché tu devi mettere un numero e quel numero cambia perché se io prevedo cento ma poi devo 101, io devo poi riequilibrare".

Riprende il Consigliere Moretti Sebastiano: "io non lo so tecnicamente e formalmente cosa sta scritto. Se noi teniamo uno stanziamento di 100 in un determinato capitolo di spesa, io non credo che è diviso tra imponibile ed iva".

Voce fuori microfono dice che i capitoli sono stati già aumentati.

Riprende il Consigliere Moretti Sebastiano: "quindi sono già stati previsti gli aumenti, il problema quindi non c'è. C'è sempre questo famoso problema dei crediti di dubbia esigibilità, se ne è parlato una quantità di volte. Questi crediti non vengono tolti ma non vengono neanche impegnati, mi sembra di avere ascoltato una volta dal ragioniere che è vero che sono crediti di dubbia esigibilità ma non si può mai sapere e potrebbero essere in qualche modo introitati. E' evidente che se questo non dovesse essere, a fronte di questi crediti non può essere fatta nessuna spesa. Quindi, voglio dire, è solo un problema di ordine formale, non è che noi utilizziamo il credito per poter aumentare le spese artificialmente, non è così; il ragioniere non ce lo avrebbe mai permesso. C'è poi l'altro problema delle spese di investimento, già l'assessore ha spiegato con linguaggio certosino che, purtroppo quella percentuale di spesa non dipende da noi, noi dipendiamo da altri. E' evidente che se la Regione blocca tutti i finanziamenti, e se la stragrande maggioranza dei lavori che noi programiamo sono legati ai finanziamenti che ci vengono dalla Regione e dallo Stato, è evidente che siamo bloccati pure noi. A meno che, si dice dall'altra parte, non c'è la possibilità di perseguire un'altra strada, ma quale? Dobbiamo mettere una tassa di scopo? Per fare una strada, un manufatto, se non arrivano i finanziamenti da parte dello Stato o della Regione, l'unica strada che ci rimane è quella di aumentare le tasse o mettere una tassa di scopo. Noi in questo momento non credo che stiamo in queste condizioni, anche per quanto riguarda la situazione economica dei cittadini. E' deleterio, secondo me, proprio per una parte della nostra città. Politicamente a noi interessa dire una cosa soltanto: è un bilancio in equilibrio e su questo non si discute. Le entrate sono funzionali a quelle che erano previste, le uscite pure, politicamente credo che abbiamo svolto il nostro compito fino in fondo. L'ufficio ha svolto il suo compito e noi abbiamo svolto il nostro compito perché siamo rimasti all'interno di quello che era programmato".

Presidente chiede se ci sono altri interventi.

Chiede la parola il capogruppo Parente il quale dice: "mi interessa solo sottolineare dal punto di vista politico il nostro intervento su questo riequilibrio. Come è stato ampiamente spiegato, è in perfetto equilibrio, il nostro assessore ci ha spiegato i livelli di percentuali, spiegando bene cosa significa. Se mettiamo tutto insieme non è manco l'1%; è legato sempre ai rubinetti chiusi dalla Regione che incidono sui lavori. Se noi andiamo a vedere la percentuale di realizzazione dei programmi che ci ha detto or ora Turco, è un'ottima percentuale perché anche in questo momento sono in fase di realizzazione altri programmi. Considerato che dobbiamo tenere conto del patto di stabilità e dobbiamo stare molto attenti in questo momento con le spese, per non sfolarlo. E' un atteggiamento adesso di responsabilità che dobbiamo assumere tutti quanti, quindi controlleremo le spese che faremo. Per questo motivo io riterrei che il nostro è un atto equilibrato ma anche responsabile in questo momento. Altre strade, come diceva anche Sebastiano Moretti per superare il gap di fondi che la Regione non dà non ce ne sono, perché tasse di scopo in questo momento non esistono, non esistevano in passato e non esistono ora che vediamo una crisi economica e sociale enorme. Altre strade, in realtà, esistono per fare delle opere e in passato le abbiamo anche tentate: il ricorso ai privati. Molto spesso abbiamo tentato ma è una strada che si arena quasi subito perché

confliggono gli interessi dei privati con quelli che possono essere gli interessi generali. E' comunque una strada che noi, in futuro, possiamo sicuramente perseguire se troveremo la convenienza della collettività. Quindi per questi motivi, per queste ragioni, dal punto di vista politico, avendo centrato il nostro obiettivo, a nome della maggioranza, esprimo parere favorevole. Quindi ho anticipato anche la dichiarazione di voto."

Alle ore 20.24 esce l'Assessore Dell'Aprovitola.

Il Presidente passa la parola al Sindaco per le conclusioni.

Il sindaco: "vorrei dire poche cose, lo stimolo mi viene dagli interventi più che da una preparazione ad hoc".

Interviene il consigliere Parente e dice: "solo una cosa che mi è sfuggita: certamente dagli interventi di D'Agostino e Sardo ci sono state delle cose su cui noi cercheremo di avere un'informazione più precisa ed analitica. Ci sono degli elementi di cui terremo conto e cercheremo di migliorare nelle prossime occasioni".

Riprende il Sindaco: "in relazione alle cose che dite sono sempre un po' in difficoltà per sapere il tipo di intervento che devo fare. Per le cose che ho sentito, credo che ci siano spaventosi limiti su questa materia.

Vedo che si fa confusione; ho sentito cose che attengono alla fase dell'approvazione dei conti. Ho sentito parlare di crediti, sono cose che riguardano un'altra fase in cui il consiglio si occupa della gestione dei nostri conti quando approva i conti consuntivi e valuta il grado di realizzo, la capacità di recuperare i crediti, le nostre entrate. Noi stasera siamo qui chiamati a dare un giudizio su due aspetti: 1) se i conti allo stato sono in equilibrio e 2) qual è il grado di realizzo dei programmi che ci siamo dati. Non c'è altro. E su questo giudizi politici e non tecnici. Io dico, per la parte tecnica abbiamo le spalle coperte, chi ci evita di sforare, di debordare, come è naturale degli amministratori che vorrebbero realizzare sempre di più, è stata l'accesa lampada che abbiamo avuto lì in quella stanza e, addirittura, recentissimamente il 5 settembre, la Corte dei conti scrive al Comune di Carinaro e comunica a me e, soprattutto, al responsabile che ha firmato e che più di tutti manda alla CdC i debiti che abbiamo riconosciuto, perché è un suo dovere. La Corte dei conti scrive: *ho il piacere di comunicare che la sezione delle autonomie ha approvato la gestione dei conti finanziari del 2009 e del 2010*. I nostri conti consuntivi del 2009 e del 2010 sono stati già approvati, probabilmente tra i pochi in Campania fino ad adesso. Il massimo organo di controllo contabile su queste cose, che è la Corte ha già approvato i nostri conti consuntivi del 2009 e del 2010.

Alle ore 20.29 escono il Presidente (che rientra due minuti dopo) e l'assessore Moretti Francesco

Allora, questo, come abbiamo sempre detto è un po' merito di chi ci ha fatto da guardiano ma ho sempre detto, di chi ha avuto la capacità di recepire le indicazioni e le raccomandazioni e, talvolta, anche i pareri negativi su alcune iniziative che si aveva in animo di intraprendere. Ripristiniamo la verità. Se poi vogliamo fare riferimento ai conti, sparando nel mucchio, la cosa non ci preoccupa perché i conti precedenti li abbiamo già avuti approvati. Detto questo, con questa deliberazione si dà atto che i conti nostri sono in equilibrio e significa che nel corso della gestione, fino ad ora, rispetto a quelle che erano le previsioni, siamo a posto. Ma squilibrare il conto non è una patologia. Nel corso dell'esercizio, squilibrare il conto è possibile perché è collegato a fattori imprevedibili e imprevisi e non dimentichiamo che nel bilancio, che è di previsione, può succedere che una cosa che si è immaginato valesse x invece, poi, valeva $x + y$. Che magari le entrate da noi immaginate x possono essere diminuite o aumentate; tutto questo determina uno squilibrio temporaneo, provvisorio, che costringe il servizio finanziario e poi il consiglio a rimettere immediatamente in equilibrio. Cosa che è stata fatta, ma sono poche migliaia di euro le modifiche che sono state fatte, erano talmente irrisorie che si sono potute fare con i normali mezzi di bilancio, cioè eliminando le cose in più che immaginavamo di fare e che non si faranno o si faranno in modo più ridotto o prendendo atto di alcune entrate sopravvenute. Le situazioni di squilibrio sono di poco conto, tanto che le abbiamo potute riequilibrare, se fossero invece state di grande portata e ripetute allora lo squilibrio non si riesce ad equilibrare e può diventare una causa di malattia anche grave, che costringe il Comune a vendere beni, come quello che sta accadendo al Comune di Caserta. Grazie a Dio noi in questa situazione non ci siamo mai capitati, non solo per un faro attento ma, anche, per i fedeli osservatori delle regole delle leggi. Ad oggi i nostri conti sono in equilibrio, spaventare la gente non è giusto. E c'è un passaggio del responsabile finanziario in cui si dice che si prevede che saremo in equilibrio anche fino al 31 dicembre. Se ci fossero situazioni diverse, oneri, contratti, spese, si sarebbe accesa un altro tipo di voce. Il giudizio di equilibrio sullo stato di fatto ad oggi è stato fatto così come dice la legge, sono delle proiezioni. Le piccole modifiche che sono state fatte sono dovute a ragioni straordinarie e sono state sistemate con piccole modifiche di bilancio. C'è poco da discutere, è inutile che si fantastica, i conti nostri con la firma dei responsabili ci autorizzano a ritenere che sono veritiere come quelle del 2009 e del 2010 che hanno avuto la approvazione del massimo organo. Nel merito noi abbiamo avuto il pensionamento di Arturo, 6 mesi prima del

pensionamento, il sottoscritto si è impegnato chiedendo da tutte le parti, sono andato anche a Roma al Ministero competente e ho detto: *scusate, ma sapete che io nel giro di pochi mesi perdo tre capiarea? Ci volete dare una deroga? Quando dite il 20%, noi come facciamo? Non abbiamo più persone nell'area che hanno compiti di direzione e che possono firmare gli atti che hanno rilevanza esterna?* E sono persone di altissimo livello. Poi tra qualche giorno affronteremo anche il problema della stabilizzazione perché dovrà venire fuori qualche stabilizzazione, dobbiamo prendere delle decisioni su quanti stabilizzare. Abbiamo tutte le carte, della Regione e dello Stato che ci dicono che quello che noi andiamo a fare è una operazione legittima, quello che vogliamo fare noi è legittimo, le altre non sono legittime. Lo dirò in una delle prossime sedute, credo che metteremo all'odg questa discussione. Allora, su questa cosa mi hanno detto: "dovete far cambiare la legge perché le sostituzioni per pensionamento devono essere contenute nel 20% della economia che si è fatta rispetto a chi è andato in pensione nel 2010. 20% è questo, diversamente, caro Sindaco vi dovete far fare una legge per Carinaro che vi autorizza, se no dovete chiudere. Così mi ha detto il Ministero dell'economia, ad altissimo livello, con tanto di firma, uno dei consiglieri di Tremonti che fa le norme in materia di finanza locale. Mi hanno detto che le strade che avevamo erano o quella di sostituire provvisoriamente, visto che il 20% ci copre unicamente il part-time, fatevi i conti, perché avremmo fatto volentieri un'assunzione a tempo pieno del responsabile finanziario. E se tra qualche giorno esce in pubblicazione, come vi anticipo che uscirà anche quello dell'area amministrativa con la responsabilità della polizia urbana è perché in materia di sicurezza c'è una deroga completa. Quindi il programma lo portiamo avanti. Il Ministero dell'economia dice *la legge non c'è per voi, né si può fare straordinaria, vi dovete arrangiare con le convenzioni con gli altri comuni*. Sono stato a Teverola, a Gricignano, lo scavalco non esiste più come istituto; non c'è la possibilità di realizzare un servizio in comunione con gli altri comuni. Gli altissimi membri che dirigono il Comune di Gricignano, Prefetti etc perché c'è la commissione straordinaria che non solo non mi ha dato parere favorevole ma poiché non c'è nemmeno un compenso maggiore, il ragioniere di Gricignano, bravissima persona che ha appreso anche molto da Arturo, ha detto: "caro sindaco di Carinaro, ma secondio te io responsabile dei servizi finanziari di Gricignano devo diventare anche responsabile dei servizi finanziari di Carinaro, che sono complessi, delicati, senza aver diritto neppure a maggior compenso? Questa strada che il Ministero indica, in realtà non è percorribile. A proposito dello staff io volevo dire chesono stati fatti tutti i passaggi per cercare di non nominare Arturo, ma sono stato costretto. La soluzione che abbiamo scelto, con Elena che ha le mansioni superiori per il periodo strettamente necessario allo svolgimento del concorso, è quella più funzionale ed economica, fatta nell'interesse del Comune. Non so altri al posto mio cosa avrebbero fatto, quando saranno sindaci dimostreranno di saper fare anche meglio di questo. Era la via migliore per fronteggiare l'emergenza che si è creata nel Comune, altrimenti qui non c'era nessuno che poteva fare quanto serve. Ho chiesto anche agli altri dirigenti ed alla segretaria di prendersi questo compito ma, essendo una materia araba ed essendoci gravi responsabilità, nessuno ha accettato. Tra tre mesi, è probabile che avremo il nuovo responsabile del servizio. I cittadini pagano, è vero, ma avrebbero pagato anche il responsabile di ruolo che sarebbe venuto da fuori, mica veniva per senza niente qua?

Alle ore 20.40 rientrano i consiglieri Dell'Aprovitola e Moretti Francesco.

Per quanto riguarda i lavori, noi siamo obbligati ogni anno a fare i piani triennali delle opere pubbliche e che ne sappiamo se di anno in anno la situazione migliora o peggiora? E non dimentichiamoci delle manovre che di anno in anno si fanno, noi facciamo il consiglio ad aprile ma dopo pochi giorni il governo interviene e fa tagli; finora abbiamo avuto tre di questi provvedimenti ma se ne preannunciano degli altri. E' già tanto che noi riusciamo a realizzare i programmi non legati al finanziamento, e ce ne sono di vari tipi Per il PIP lo devono pagare i costruttori, quelli che avranno la concessione, ma vanno messi in bilancio. Il Pip non è partito ancora perché la vas ha detto che bisognava farlo prima sul piano regolatore e alla Regione pende il nostro progetto Pip che tra poco pure avrà l'approvazione della valutazione strategica ambientale, dopo di che ci sarà il bando. Chi si vuole fare avanti si comprerà la terra, pagherà e con quei soldi facciamo le infrastrutture. Per legge, pure che li cacciano loro li dobbiamo mettere noi, quali finanziamenti? Queste cose non sono legate ai finanziamenti, non è una carenza nostra. Per le altre cose è diverso, non solo abbiamo i progetti approvati alla Regione che però è talmente in difficoltà che le borse di studio del 2010, già concesse, ci ha comunicato che le ha cancellate. Ha ridotto il sussidio già concesso per i fitti di casa e per i libri di testo ci ha mandato in cassa il 48%; la differenza ci sarà data se potranno pagare. E' il segno di una gravità tale che dimostra che la situazione dell'Italia e degli E.L. è tale che c'è poco da ridere sui programmi e i progetti. Per quanto riguarda, invece, la parte corrente e che dipende da noi, c'è un notevole grado di gestione e

realizzazione, molti superano anche il 50% e noi siamo a settembre del 2011, abbiamo garantito servizi, assistenza, abbiamo garantito trasporto pubblico alle scuole, abbiamo garantito la mensa, abbiamo avuto la città quasi pulita, più di tutte quelle attorno. Tutto quello che dipendeva non dai finanziamenti ma dalla finanza locale nostra, dal bilancio nostro, siamo riusciti a realizzarlo. Per concludere, voglio dare un'altra notizia: voi sapete che alcune opere, come le giostre e le giostrine, che si mettono nel bilancio si legano al realizzo degli oneri di urbanizzazione. In sede di previsione l'ass. Sepe ed altri hanno immaginato di migliorare il parco pubblico, hanno fatto bene essendo spese di investimento e che si legano agli oneri di urbanizzazione. E guai se non ci fosse il ragioniere, che ci ha fatto impegnare meno di quanto previsto. Ora vi dico: gli oneri di urbanizzazione previsti erano di € 99.000,00 di cui 55 per licenze edilizie e 44 da condono. Al 16 settembre ci viene segnalato da Elena che abbiamo incassato 63.000,00 €, che è circa il 60, 70%. Per questo motivo il ragioniere ci ha fatto impegnare con prudenza e, se potremo farlo, in questi mesi metteremo le giostrine nello spazio previsto, perché abbiamo ancora tre mesi da fare. Quello che dipende dal corrente vede l'impegno degli assessori, di tutti, dei consiglieri con le deleghe, di quello che era il realizzo del progetto che ci siamo dati per il 2011. Per tutte queste ragioni il voto che preannuncia il mio capogruppo, credo che questo conto e questa gestione che vede associati noi e i funzionari, meriti il vostro e il nostro voto favorevole".

Presidente: "quindi non ci resta altro che fare la dichiarazione di voto". I consiglieri dicono che è già stata fatta e a questo punto il Presidente invita i presenti a votare: 15 consiglieri presenti. Voti favorevoli 11, voti contrari 2 (consiglieri D'Agostino e Sardo) e 2 astenuti: (consiglieri Barbato D. e Petrarca). Il consigliere Barbato Domenico dice: "presidente, noi siamo astenuti, in queste beghe non ci vogliamo entrare, sono fatti vostri, piangetevela voi. Come diceva il sindaco poco fa, ho sentito molto attentamente, però replichiamo in altre occasioni perché ho sentito che non era questa la sede, non era questo il punto da dover battagliaire in termini di bilancio. Si trattava solo del riequilibrio di bilancio che sta in perfetto ordine, se ho capito bene. Quindi il gruppo Udc prende atto di questo equilibrio e poi dopo, nelle altre sedi ci riserviamo di dire la nostra. Grazie".

Consigliere D'Agostino: "il nostro voto è un voto contrario lo possiamo motivare? Grazie. In aggiunta a tutto quello che dicevamo in premessa, per questo immobilismo dell'amministrazione comunale, precisando che i nostri rilievi non sono rilievi tecnici ma unicamente rilievi politici anche se ogni tanto li si vuole far passare come tali. Questo riequilibrio non prevede una serie di aggiunte di spese, è un continuo rincorrere a questo strumento che, per la verità, dovrebbe essere imprevedibile e straordinario ma sembra quasi una rincorsa a questo tipo di strumento. Non vi è alcuna traccia rispetto al recupero delle fasce di evasione e rispetto a quello che un bilancio dovrebbe prevedere per servizi al paese. A latere, rispetto alla questione degli LSU sono almeno 5 o 6 volte che in CC chiediamo di mettere all'ordine del giorno questo tipo di argomento e, puntualmente, non viene accettata questa proposta nella conferenza dei capigruppo".

Al termine il Presidente propone di votare anche per l'immediata esecutività della deliberazione voti favorevoli 11, voti contrari 2(D'Agostino e Sardo) e 2 astenuti: (Barbato D. e Petrarca).

Alle ore 20.58 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Processo verbale del 29.09.2011 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 60

**IL VERBALIZZANTE
Segretario Comunale
Dott.ssa Giovanna Olivadese**

Letto, e sottoscritto

Il Presidente RAPUANO LEUCIO	Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA
---------------------------------	-------------------------------------

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA